

AGEVOLAZIONI PER ENERGIA GREEN E DIGITALE

In partenza il piano Transizione 5.0 Bonus da 6,2 miliardi per le imprese

PAOLO PITTALUGA

La digitalizzazione è il futuro ma nel nostro Paese va a rilento. Allora è necessario potenziare con un nuovo servizio l'attività di orientamento e tutoraggio alle imprese in materia di Transizione 5.0 - la misura finanziata con 6,2 miliardi di euro del Pnrr che prevede la concessione di agevolazioni, sotto forma di un credito d'imposta, alle imprese che dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2025 effettuano nuovi investimenti in strutture produttive ubicate in Italia nell'ambito di progetti di innovazione da cui consegue una riduzione dei consumi energetici.

È quanto si apprestano a fare i **Punti impresa digitale** (Pid) delle **Camere di commercio**, che già accompagnano 700 mila imprese italiane nei processi di innovazione, digitalizzazione e sostenibilità.

Dando l'annuncio, il presidente di **Unioncamere**, **Andrea Prete**, ha sottolineato che con l'iniziativa «vogliamo aiutare le imprese a cogliere le grandi opportunità offerte da Transizione 5.0. Questa attività è in continuità con quanto già realizzato dai Pid in occasione della collaborazione con il ministero delle Imprese e del Made in Italy sul precedente Piano Transizione 4.0.». Secondo Prete il servizio «aiuterà le imprese ad usufruire delle agevolazioni offrendo con tempestività supporto sui bandi aperti e un primo orientamento sulle procedure previste per beneficiare di tali finanziamenti».

La lentezza nella digitalizzazione è messa in evidenza dalle analisi curate da Pid, dove emerge che più della metà delle Pmi ha un livello base di digitalizzazione, solo il 16% circa un livello avanzato e solo un lavoratore su quattro può essere considerato un esperto digitale. I Pid - spiega **Unioncamere** - in questi anni hanno dato un forte impulso alla digitalizzazione soprattutto delle micro, piccole e medie imprese. L'attività di assistenza realizzata ha consentito di informare 480 mila imprese attraverso più di 7 mila eventi info-formativi sulle tecnologie digitali, sui nuovi modelli di business e sul tema della transizione energetica e sostenibile; realizzare oltre 90.000 assessment tra digitali e sostenibili; supportare, attraverso azioni di orientamento e mentoring, oltre 11 mila imprese, indirizzandole verso strutture specializzate capaci di affiancarle nei processi di innovazione digitale o legate ai temi della transizione energetica e sostenibile.

«Il provvedimento con il concorso di tutti gli altri dicasteri interessati, Mase e Mef, è stato trasmesso alla Corte dei Conti e penso che in pochi giorni sarà pienamente operativo» ha detto il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, aggiungendo che «Il portale è già pronto» e «manterremo l'impegno di usare in pieno la misura nella seconda parte dell'anno e nel 2025» ricordando inoltre che nel complesso l'ammontare delle risorse è pari a quasi 13 miliardi di euro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

